

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2021

## PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 197 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 11.552.246,50;
- il rischio in essere al 31.12.2021 ammonta ad € 19.548.278;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano ad € 2.110.533;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 4.940.428;
- il risultato di esercizio è positivo per € 25.058;
- il margine di interesse ammonta ad € 91.919, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 624.054.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Nel settembre 2020 è iniziato il percorso di avvicinamento con altro Confidi del sistema Asconfidi Lombardia impostando un progetto di fusione per incorporazione con il relativo piano industriale di sviluppo.

In data 04/11/2020 i Consigli di Amministrazione di Confiditer e di Società Cooperativa di Garanzia al credito per il commercio l'industria, l'artigianato e i servizi in breve "C.I.A.S." convocati nel medesimo giorno hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di C.I.A.S. in Confiditer e la relativa relazione degli amministratori. In data 28/12/2020 si è tenuta l'Assemblea di C.I.A.S. che ha approvato all'unanimità il progetto di fusione con atto notaio De Micheli di Verona rep. N. 37404 e nella medesima giornata si sono svolte le Assemblee separate di Confiditer che hanno approvato all'unanimità il progetto di fusione con atti Notaio De Micheli di Verona rep. 37402 e 37403. In data 29/12/2020 si è svolta l'Assemblea Generale di Confiditer che ha ratificato le delibere delle Assemblee separate con atto Notaio De Micheli rep. 37429.

L'atto definitivo di fusione si è tenuto presso lo Studio del Notaio De Micheli in Verona in data 24/03/2021 rep. 38406 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona in data 26/03/2021 al n. 10568 che ha sancito la

fusione per incorporazione di C.I.A.S. in Confiditer con effetti fiscali ed amministrativi a decorrere dal 01/01/2021.

Come noto, si rammenta che la cooperativa è da diversi anni confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia. Lo scorso anno è stato ampiamente riconfermato lo status di cui sopra. Il consiglio di amministrazione, per prudenza e mitigazione del rischio prosegue nella sua attività di indicazione strategica nel valutare le pratiche di richieste in garanzia anche in base alla presenza della controgaranzia di MCC.

Si precisa, altresì, che l'attività sociale si è svolta senza ricorso a contributi pubblici pervenuti a sostegno dell'attività sociale.

La cooperativa dispone di fondi ricevuti dal Ministero (fondi antiusura Legge n. 108/96) per la copertura di perdite derivanti da escussioni subite.

Alla data del 31 dicembre 2021 l'ammontare del fondo, comprensivo degli interessi maturati e delle escussioni recuperate nel corso degli anni, è pari ad € 1.460.259.

Con particolare riferimento alla gestione ed al monitoraggio del fondo antiusura, si precisano le seguenti informazioni:

- pratiche deliberate esclusivamente nel 2021: nessuna;
- pratiche deliberate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2021: n° 187 per un totale di € 6.823.882;
- pratiche erogate esclusivamente nel 2021: nessuna;
- escussioni certe registrate esclusivamente nel 2021: nessuna;
- escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2021 al netto di quelle recuperate: n° 17 pratiche per complessivi € 319.551;
- ammontare totale delle escussioni recuperate dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2021: n° 1 pratica per complessivi € 3.588;
- interessi netti maturati sul fondo speciale antiusura esclusivamente nel corso dell'anno 2021 per € -306,29 al netto delle spese di gestione dei conti correnti;
- interessi maturati sul fondo speciale antiusura dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2021 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti): € 276.056;
- ammontare totale delle garanzie in essere al 31.12.2021 (al netto delle garanzie rientrate e delle escussioni certe registrate): € 598.305;
- ammontare totale delle garanzie ancora concedibili (tenuto conto del moltiplicatore concesso dagli istituti di credito) al 31.12.2021: 14.004.205.

## **IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'**

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.940.428 euro rispetto ai 3.597.324 euro registrati alla fine del precedente esercizio, con un incremento determinato principalmente dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione avvenuta al termine dell'esercizio 2020, con effetti contabili dal 1° gennaio 2021, di *Procredito C.I.A.S. Soc. Coop* in *Confiditer*.

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

<b>VOCI</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2020</b>
Capitale sociale	€ 4.091.016	€ 2.649.512

Riserva Legale	€ 694.545	€ 664.872
Riserva Statutaria	€ 129.810	€ 264.979
Altre Riserve	€ 0	€ 0
Utile dell'esercizio	€ 25.058	€ 17.962

Il Patrimonio di Vigilanza della società viene qui di seguito stimato:

<b>PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>IMPORTI</b>
Elementi patrimoniali di qualità primaria:	
1) il capitale versato	4.091.016
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	824.355
3) gli strumenti innovativi di capitale	
4) l'utile del periodo	25.058
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
Da tali elementi vanno dedotti:	
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
7) l'avviamento	
8) le immobilizzazioni immateriali	-28.406
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	-1.267.250
<b>TOT. PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>3.644.772</b>

Considerato un rischio patrimoniale pari a € 1.717.695 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 28.628.246, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 12,73% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 1.927.077 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

<b>Margine Patrimoniale</b>	<b>al 31/12/2021</b>	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€ 1.717.695	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€ 50.820	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€ 1.768.515	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€ 3.644.772	
Margine patrimoniale	€ 1.876.257	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€ 1.927.077	su Rischio Credito

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività e delle passività oggetto di trasferimento dalla situazione patrimoniale del confidi incorporato Procedito C.I.A.S. a Confiditer, al fine di illustrare gli effetti patrimoniali prodotti dall'operazione straordinaria in commento.

<b>Situazione patrimoniale Confidi incorporato al 1° gennaio 2021</b>			
<b>(valori espressi in migl/€)</b>			
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Cassa e disponibilità liquide	1.413	Debiti vs clientela	59
Crediti vs banche/enti	110	Passività fiscali	0
Crediti vs clientela	1	Altre passività	178
Azioni quote e titoli	360	Ratei e risconti passivi	10
Partecipazioni	428	TFR	44
Imm. Immateriali	0	Fondi Rischi ed Oneri	611
Imm. Materiali	0	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Attività fiscali	0	Capitale sociale	1.543
Altre attività	7	Riserve	42
Ratei e Risconti Attivi	3	Utili (perdite) a nuovo	- 165

### **CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI**

#### **Attività di monitoraggio**

L'attività svolta da *Confiditer* non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

#### **Criteri di valutazione**

Come già evidenziato, in seguito all'operazione di fusione per incorporazione sopra citata, la nostra società ha aderito alla rete dei confidi soci di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l'istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
- **Scaduto deteriorato** - posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;

- **Inadempienze probabili** – esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l’escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza, di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In quest’ultima categoria è opportuno distinguere le **sofferenze di firma**, per le quali l’Istituto di Credito non ha ancora richiesto l’escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

### **Accantonamenti prudenziali**

Il rischio residuo complessivo dell’intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l’accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

**Si fa presente che nel 2021, sempre a fini prudenziali, sono state svalutate le controgaranzie rilasciate da operatori professionali di cui sopra apportando un haircut dell’8%.**

L’ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
  - previsioni di continuità aziendale;
  - presenza di patrimonio in capo all’azienda;
  - presenza di garanzie;
  - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
  - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest’ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate la percentuale massima di svalutazione.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	15.474.450	8.993.936	3.071.562	43.730
SCADUTO DETERIORATO	185.621	81.714	50.954	3.040
INADEMPIENZA PROBABILE	1.709.470	801.046	487.237	232.114
SOFFERENZA DI FIRMA	4.993.973	2.467.882	2.009.024	1.325.201
<b>Totale complessivo</b>	<b>22.363.514</b>	<b>12.344.578</b>	<b>5.618.777</b>	<b>1.604.085</b>

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	13.607.375	4.632.398	1.817.431	15.284
SCADUTO NON DETERIORATO	1.110.034	402.997	169.342	16.441
SCADUTO DETERIORATO	45.828	18.331	4.839	436
INADEMPIENZA PROBABILE	196.293	69.800	48.144	28.565
SOFFERENZA DI FIRMA	1.830.545	513.879	331.512	313.564
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI				85.182
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.790.075</b>	<b>5.637.405</b>	<b>2.371.268</b>	<b>459.473</b>

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	4.163.344	1.566.295	782.923	46.975
SCADUTO NON DETERIORATO				-
SCADUTO DETERIORATO				-
INADEMPIENZA PROBABILE				-
SOFFERENZA DI FIRMA				-
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.163.344</b>	<b>1.566.295</b>	<b>782.923</b>	<b>46.975</b>

<b>Totale crediti di firma</b>	<b>43.316.934</b>	<b>19.548.278</b>	<b>8.772.968</b>	<b>2.110.533</b>
--------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 40.925, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 483.687 ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti pari ad € 292.145.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Per l'esercizio 2021 si è provveduto a valutare con criteri squisitamente prudenziali e civilistici le singole posizioni

annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2021, occorre evidenziare che *Confiditer* ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio mobiliare è composto da:

- titoli di emittenti pubblici (titoli di stato): € 643.278 (di cui € 394.232 vincolati in pegno presso Asconfidi Lombardia);
- titoli di enti finanziari e polizze assicurative: € 3.945.052;
- titoli di altri emittenti (obbligazioni corporate): € 680.024;
- quote di fondi comuni d'investimento e titoli azionari: € 3.640.816.

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, non è stata confermata la possibilità di utilizzare la deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, applicata per i bilanci dei precedenti esercizi 2018, 2019 e 2020 sulla scorta di quanto previsto dall'art.20-quater, co. 1 D.L. n.119/2018, convertito dalla Legge n.136/2018 e successivamente oggetto di proroga per effetto di quanto disposto dal DM del 17 luglio 2020. Si rammenta, infatti, che nei precedenti bilanci tale deroga aveva consentito alla Società, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

In particolare, per i titoli classificati nel portafoglio *non immobilizzato*, la mancata proroga del regime derogatorio sopra descritto ha comportato la necessaria rilevazione contabile delle differenze negative tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato al 31/12/2021, con un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2021 pari a complessivi € 67.048.

La gestione del portafoglio mobiliare, composto esclusivamente da attività finanziarie considerate come *non immobilizzate*, ha generato nel corso dell'esercizio 2021 profitti per un ammontare complessivo, al netto delle sopraccitate svalutazioni, di € 150.151.

## **GESTIONE ECONOMICA**

Il risultato economico dell'esercizio 2021, positivo per € 25.058, è stato influenzato dalle riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 191.836.

Si registra anche un importante incremento dei volumi di attività nell'esercizio 2021, come testimoniato dal margine commissione nette pari ad € 313.593 (a fronte di € 129.866 nel precedente esercizio), con conseguente impatto positivo sul margine di intermediazione (+ € 290.454 rispetto al dato consuntivo del precedente esercizio).

Si rileva, altresì, la riduzione dei costi amministrativi sostenuti dalla società, complessivamente pari ad € 874.394 nell'esercizio 2021 (a fronte di € 985.210 nel precedente esercizio).

Conseguentemente il rapporto cost/income, indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale, è sceso al 140,10% dal 295,30% dell'esercizio precedente. Il valore

dell'indice non può ancora ritenersi pienamente soddisfacente in quanto il margine di intermediazione, pari a complessivi € 624.054, risulta interamente assorbito dalle spese amministrative dell'esercizio, ma si registrano significativi miglioramenti sotto questo profilo rispetto al dato del precedente esercizio.

Indicatore	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Margine di interesse	91.919	97.928	- 6.009
Commissioni nette	313.593	129.866	183.727
Margine di intermediazione	624.054	333.600	290.454
Risultato gestione finanziaria	815.891	1.072.808	- 256.917
Risultato gestione ordinaria	- 133.581	40.570	- 174.151
Risultato gestione straordinaria	174.106	- 1.091	175.197
Imposte sul reddito d'esercizio	- 15.468	- 21.815	6.347
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>25.058</b>	<b>17.665</b>	<b>7.393</b>

La patrimonializzazione della cooperativa può comunque ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 824.355;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 2.316.247 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate).

## PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, *Confiditer* non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 24 febbraio 2022 il Presidente russo Putin in un discorso televisivo alla nazione annunciava di aver autorizzato "una operazione militare speciale" non solo nel Donbass, ma anche nell'est dell'Ucraina.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia potrà avere un impatto rilevante sull'attività economica e sull'inflazione, attraverso il rincaro dell'energia e delle materie prime, le turbative del commercio internazionale e il peggioramento del clima di fiducia.

L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle sanzioni attuali e da eventuali ulteriori misure. L'impatto della guerra va valutato alla luce delle solide condizioni di fondo dell'economia dell'area dell'euro, che beneficia dell'ingente sostegno delle politiche economiche.

La ripresa dell'economia è agevolata dal graduale dissolversi dell'impatto della variante Omicron del coronavirus (COVID-19). Le strozzature dal lato dell'offerta hanno mostrato segnali di attenuazione, mentre il mercato del lavoro è migliorato ulteriormente. L'inflazione ha continuato a rivelarsi superiore alle attese per via dei costi dell'energia inaspettatamente elevati. I rincari sono inoltre divenuti più generalizzati. Non esistono posizioni di investimento diretto o indiretto in titoli statali o corporate russi. Si ritiene che non ci saranno impatti negativi tali da compromettere la situazione economica e patrimoniale della società.



nell'esercizio in corso. Il costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da controgaranti istituzionali di indubbia solidità (Fondo Centrale di Garanzia, Finlombarda, etc.) permette alla società di limitare in modo significativo l'esposizione netta e poter contenere le previsioni di perdita anche negli scenari meno favorevoli.

Considerando le previsioni dell'art.5, comma 3, del decreto 2 aprile 2015 num. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede che gli immobili non strumentali per l'attività debbano essere preferibilmente alienati, Confiditer nel mese di aprile 2022 ha dismesso l'unità immobiliare non strumentale, sita a Verona in Via Sommacampagna n. 63/h- NCEU del comune di Verona foglio 318, mappale 499, sub. 389, piano 5, cat. A/10, cons. 5,5 ed ha acquisito gli uffici della sede territoriale sita in Porto Mantovano (MN) in Via Londra 2/bc – NCEU al Foglio 26, mappale 803, sub.4 piano 1 cat. A/10 cons. 5,5 e area ai mappali 803/3 e 803/4 al foglio 26, Ente Urbano, Area 4 , ca. 4. Le due operazioni dal punto di vista finanziario in gran parte si compendiano

**La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.**

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Finalità mutualistiche**

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2021 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

### **Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese**

La società alla data del 31 dicembre 2021 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

### **La Compagine Sociale**

Al 31 dicembre 2021 si registrano:

- n. 9.763 soci con un decremento di n. 53 soci, determinato da n. 83 nuovi soci, da n. 33 recessi, da n. 103 esclusioni;
- il capitale sociale risulta pari a € 4.091.016 con un incremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 1.441.504

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo di provvedere alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito, pari a complessivi € 25.058, come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 7.517;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 17.541 mila.

In chiusura desidero ringraziare il Vice Presidente, tutto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale e tutto il personale per la loro disponibilità e collaborazione.

A Voi tutti il mio più cordiale saluti, accompagnato dall'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni tanto per le Vostre aziende che per le Vostre famiglie.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente*

---

Verona, lì 01/04/2022